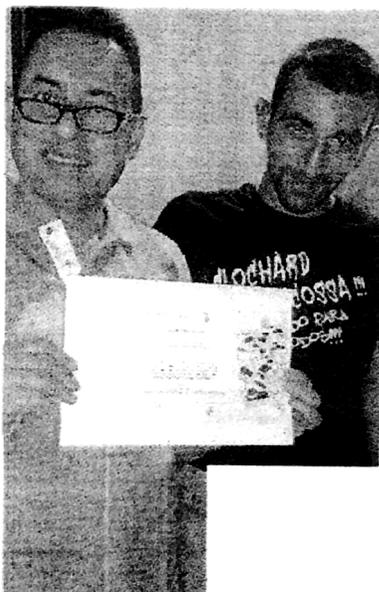


IL SOGNO INTERROTTO

LA SPERANZA
LA STRUTTURA AVEVA APERTO
IL 18 GIUGNO DANDO LAVORO
E UN FUTURO AI SENZATETTO

LA PROPRIETÀ
IL CASALE DEL '400 APPARTIENE
A UNA COPPIA DI BENEFATTORI
CHE LO DESTINA A USI SOCIALI



Nuovo blitz all'agriturismo dei dodici clochard milanesi «L'acqua non è potabile»

Cinque avvocati volontari preparano le contromosse

di ENRICO FOVANNA

— MILANO —

CHIUSO. Trenta ore dopo il blitz di carabinieri, Asl e Inps all'agriturismo di Serravalle Pistoiese, gestito da 12 clochard milanesi, ieri alle 13 è stata sospesa l'autorizzazione all'attività del centro che sta dando lavoro e una prospettiva di futuro a molti ex disperati. Ma cosa è successo?

«Alle sei di lunedì mattina si sono presentati una ventina di militari - spiega Wainer Molteni, responsabile di "Clochard alla riscossa", la onlus che gestisce la fattoria - Hanno circondato la struttura, insieme a Nas, agenti della Digos e funzionari di ispezione del lavoro e Asl e hanno proceduto a ogni tipo di controllo».

In che modo?

«Siamo stati svegliati, perquisiti, sono state aperte le valigie dei ragazzi, senza aver esposto alcun mandato. Poi, non potendoci contestare niente, a parte qualche ammodernamento sui processi igienico-sanitari, è stato portato via uno dei nostri ragazzi».

Il permesso di soggiorno...

«Sì, tutti ne eravamo a conoscenza, ma lo avevamo inserito nella lista dei soci lavoratori dei Clochard alla riscossa e contavamo a settembre di farlo rientrare nella sanatoria. Non ce n'è stato dato il tempo e me ne assumo tutte le responsabilità».

Che ne sarà di lui?

«Lo hanno trasferito al Cie di Gradisca d'Isonzo e abbiamo cinque avvocati al lavoro per fargli avere uno status di rifugiato politico. Era stato rapito dal suo villaggio in Ghana a otto anni e costretto a fare il guerrigliero fino a 25 anni. Poi è fuggito, è stato per due anni in strada a Milano e noi lo avevamo portato qui».

Oggi il un secondo blitz.

«Dopo pranzo i carabinieri e i fun-



SOLIDALI
A destra
Silvana Bulgari
proprietaria
del '400
affidato
ai clochard.
Sopra: Wainer
Molteni
(a destra) riceve
un premio
per l'iniziativa
da Italiaviva

La visita

«Siamo stati svegliati e perquisiti, sono state aperte le valigie di tutti senza aver esposto alcun mandato»

Il profugo

Il ghanese portato al Cie era stato rapito a otto anni e costretto a partecipare alla guerra, poi era fuggito a Milano

La reazione

«Da oggi ospitiamo tutti gratis anche a tavola offrendo di bere acqua minerale. Dopo i controlli riapriremo»

Il sospetto

«Abbiamo dato fastidio a molte associazioni che combinano poco o niente, prendendo solo denaro pubblico»



avviso al pubblico

Istanza di pronuncia di compatibilità ambientale al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del

Sopra: Wainer Molteni (a destra) riceve un premio per l'iniziativa da Italiaviva



Hanno circondato la struttura, insieme a Nas, agenti della Digos e funzionari di ispettorato del lavoro e Asl e hanno proceduto a ogni tipo di controllo.

In che modo?

spionaggio».

Che ne sarà di lui?

«Lo hanno trasferito al Cie di Gradisca d'Isonzo e abbiamo cinque avvocati al lavoro per fargli avere uno status di rifugiato politico. Era stato rapito dal suo villaggio in Ghana a otto anni e costretto a fare il guerrigliero fino a 25 anni. Poi è fuggito, è stato per due anni in strada a Milano e noi lo avevamo portato qui».

Oggi il un secondo blitz.

«Dopo pranzo i carabinieri e i funzionari dell'Asl sono tornati, adducendo il fatto che, da campionature fatte ieri, l'acqua del nostro pozzo non risulterebbe potabile. Ci è stato notificato l'atto, ma senza risultati microbiologici. A noi risultava eccellente».

Quindi?

«Ne prendiamo atto e teniamo chiusa la struttura fino a quando non sarà pronto un nuovo referto, che proverà che l'acqua è purissima. L'unica contestazione in piedi è quella sull'acqua».

A pensar male si fa peccato, ma a cosa pensate?

«A qualcosa di politico. Ce l'hanno con noi. Può esserci anche qualche invidia, magari di concorrenti a cui abbiamo dato fastidio con i prezzi bassi e il servizio superiore, ma penso soprattutto al fatto che il progetto funzionava e stava facendo fare brutta figura a tanta gente».

Per esempio a chi?

«All'associazionismo borgatario, che combattiamo da anni, che non fa funzionare niente senza una marea di fondi dalle istituzioni. Noi siamo autogestiti, con fondi privati. E certo che siamo un'azienda. Imprenditoria sociale. Qui escono 15 mila euro al mese per pagare chi lavora».

E adesso?

«Contiamo in una settimana di riaprire. Nel frattempo ospiteremo chiunque gratis e con acqua minerale. Non fermeranno i nostri progetti civici e siamo ottimisti. C'è la terra da coltivare, quella non è stata sigillata».

«Abbiamo dato fastidio a molte associazioni che combinano poco o niente, prendendo solo denaro pubblico»



avviso al pubblico

14 - GIORNO dell' 8.8.2012

Istanza di pronuncia di compatibilità ambientale al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed al Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

"Metanodotto Cervignano - Mortara DN 1400 (56") DP 75 bar ed opere connesse".

Snam Rete Gas S.p.A., Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A., Società con unico socio, con sede legale in San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 7 ed uffici in Alessandria (AL), Spalto Gamondio 27/29, ha presentato in data odierna al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e presso il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, ai sensi del d.lgs 152/2006 e s.m.i., l'istanza di pronuncia di compatibilità ambientale per il progetto denominato "Metanodotto Cervignano - Mortara DN 1400 (56") DP 75 bar ed opere connesse" costituito da:

- Metanodotto Cervignano - Mortara DN 1400 (56") DP 75 bar lunghezza di Km 61,565;
- Allacciamenti/Derivazioni di Vari diametri e pressioni per una lunghezza complessiva pari a 35.807 Km circa;
- la dismissione della condotta esistente denominata metanodotto Sergnano - Mortara DN 750 per una lunghezza di circa Km 56,100 circa;
- dismissione di metanodotti costituiti da condotte di vari diametri per una lunghezza complessiva di Km 21,716 circa

L'opera consentirà di potenziare le strutture di trasporto nazionali esistenti lungo la direttrice Est-Ovest della Pianura Padana verso i poli di consumo dell'area Nord Occidentale, incrementandone la capacità di trasporto e consentendo il mantenimento nel tempo delle condizioni di sicurezza e di flessibilità di alimentazione.

Successivamente alla realizzazione della nuova condotta si procederà alla rimozione del metanodotto Sergnano - Mortara DN 750 (30") esistente, nel tratto

equivalente al nuovo tracciato e al ricollegamento delle utenze e dei metanodotti alimentati da quest'ultimo mediante la realizzazione di nuovi metanodotti e di impianti di rete regionale.

L'opera ha origine in Regione Lombardia nel Comune di Cervignano d'Adda in Provincia di Lodi ed ha il suo punto terminale nel Comune di Mortara in Provincia di Pavia.

Il metanodotto Cervignano - Mortara, i relativi allacciamenti/derivazioni ed i tratti di metanodotti da dismettere si sviluppano in Regione Lombardia nei Comuni di Cervignano d'Adda, Mulazzano, Sordio, Casale Lodi, Casalmaggiore e Tavazzano con Villavesco in Provincia di Lodi; i Comuni di San Zenone al Lambro, Cerro al Lambro, Carpiano, Lacchiarella, Casarile, Motta Visconti, Besate, Vizzolo Predabissi e Vernate in Provincia di Milano ed i Comuni di Bascapè, Borgo San Siro, Casorate Primo, Giussago, Gambolò, Landriano, Rognano, Siziano, Trovo, Viduggio, Vigeveno e Mortara in Provincia di Pavia.

Copia dello studio di Impatto Ambientale, comprensivo degli elaborati e del progetto definitivo, della sintesi non tecnica e degli elementi necessari per la valutazione di incidenza ai sensi del D.P.R. 357/97 relativi all'opera in progetto, sono depositati in formato elettronico a disposizione del pubblico, anche presso:

- la Regione Lombardia - Direzione Generale Ambiente Energia e Reti Unità Organizzativa Sviluppo Sostenibile e Valutazioni Ambientali - Piazza Città di Lombardia, 1 20124 - Milano;
- la Provincia di Lodi - Dipartimento II - Tutela Territoriale Ambientale e Urbanistica - Via Fanfulla, 14 26900 Lodi;
- la Provincia di Milano - Area Qualità dell'Ambiente ed Energie - Corso di Porta Vittoria, 27 - 20100 Milano;
- la Provincia di Pavia - Settore Tutela Ambientale - Via Taramelli, 2 - 27100 Pavia;
- i Comuni di Cervignano d'Adda, Mulazzano, Sordio, Casale Lodi, Casalmaggiore e Tavazzano con Villavesco in Provincia di Lodi;
- i Comuni di San Zenone al Lambro, Cerro al Lambro, Carpiano, Lacchiarella, Casarile, Motta Visconti, Besate, Vizzolo Predabissi e Vernate in Provincia di Milano;
- i Comuni di Bascapè, Borgo San Siro, Casorate Primo, Giussago, Gambolò, Landriano, Mortara, Rognano, Siziano, Trovo, Viduggio e Vigeveno in provincia di Pavia.

Inoltre il progetto sarà consultabile sul sito informatico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare www.minambiente.it. Ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i., chiunque abbia interesse può presentare, in forma scritta, nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla data della presente pubblicazione, istanze, osservazioni o pareri al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Via C. Colombo, 44 - 00187 Roma; al Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Via San di Michele, 22 - 00153 Roma; alla Regione Lombardia presso gli uffici sopra menzionati.

Alessandria, 08.08.2012

Snam Rete Gas S.p.A.
Realizzazione Progetti di Investimento
Progetto Nord Occidentale
Il Project Manager
(ing. Alfeo Goglio)